



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



**NUOVO REGOLAMENTO**  
**PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO**  
**LOCALE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI**  
**SOCIALI**

(Modificato Art. 18 con delibera commissariale n. 47/C del 25 giugno 2020)



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



## **INDICE**

<b><i>TITOLO I - CRITERI GENERALI</i></b>	
ART. 1 OGGETTO	3
ART. 2 DEFINIZIONE DI PRESTAZIONE	3
ART. 3 AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 4 DESTINATARI	4
ART. 5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA	4
<b><i>TITOLO II - PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI</i></b>	
ART. 6 UFFICIO DI PIANO E PORTA UNICA DI ACCESSO	5
ART. 7 RICHIESTA DI INTERVENTO	5
ART. 8 DECORRENZA E DURATA DELLE PRESTAZIONI	6
ART. 9 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA	6
ART. 10 VARIAZIONI	7
ART. 11 CONTROLLI	7
ART. 12 REVOCA DEI BENEFICI	8
ART. 13 RECLAMI E RICORSI	8
ART. 14 RECUPERO CREDITI	8
<b><i>TITOLO III - CRITERI DI ACCESSO</i></b>	
ART. 15 CONDIZIONE DI BISOGNO SOCIALE	8
ART. 16 GESTIONE DELLE SITUAZIONI AD ALTO INDICE DI GRAVITA'	9
ART. 17 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	9
ART. 18 DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI	9
ART. 19 TARIFFE E COMPARTECIPAZIONE AI COSTI	10
<b><i>TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI</i></b>	
ART. 20 DISCIPLINARI E PROCEDURE SPECIFICHE PER L'ACCESSO AI SERVIZI	10
ART. 21 INTEGRAZIONI E RINVII	10



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



## **TITOLO I – CRITERI DI CARATTERE GENERALE**

### **ART. 1 Oggetto**

Il presente Regolamento è stato predisposto alla luce della normativa specifica vigente in materia. In particolare il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- Costituzione (art. 117) della nella parte in cui attribuisce la potestà regolamentare ai Comuni in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n.214;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare l'art.128;
- DPCM 159 del 5.12.2013 s.m. e i.;
- Legge Regionale n. 19/2006 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m. e i. tra cui, in particolare, il Regolamento Regionale n.11/2015

Il Regolamento, inoltre, tiene conto delle prescrizioni contenute nel Piano regionale delle Politiche Sociali della Regione Puglia e nel Piano di Zona di Ambito.

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità di accesso alle prestazioni sociali, alle prestazioni sociali agevolate, alle prestazioni sociosanitarie e agli interventi e servizi sociali generalmente previsti dal vigente Piano di Zona dell' Ambito Territoriale n. 3 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari.

Le norme del presente Regolamento dovranno essere applicate dai Comuni dell'Ambito previa adozione da parte dei competenti organi.

### **ART. 2 Definizione di prestazione**

Per prestazioni e servizi sociali si intendono i trasferimenti in denaro, i servizi e le attività di carattere sociale erogati, anche nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza a carattere sociosanitario, in risposta a specifiche situazioni di bisogno sociale e di cura delle persone.

Per prestazioni sociali agevolate si intendono quelle prestazioni sociali che vengono erogate al richiedente sulla base della situazione economica e non destinate alla generalità dei soggetti.

Per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria secondo la definizione di cui alla lett.f) dell'art.1 del DPCM 159 DEL 5.12.2013 si intendono le prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia.

I Comuni dell'Ambito, mediante fondi propri ovvero fondi del Piano Sociale di Zona, potranno contribuire in tutto o in parte al pagamento del costo delle prestazioni, in proporzione alla capacità economica del richiedente e delle risorse pubbliche disponibili.

### **ART. 3 Ambito di applicazione**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano ai servizi a domanda individuale, ai servizi sociali e socio sanitari, agli interventi previsti dal vigente Piano di Zona nelle elencate specifiche aree di bisogno:

- Responsabilità familiari
- Minori, abuso e maltrattamento
- Persone anziane
- Persone con disabilità



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



- Dipendenze patologiche
- Salute mentale
- Contrasto alla povertà, inclusione sociale e immigrazione.

#### **A R T . 4 *Destinatari***

Il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali dell'Ambito territoriale ha carattere di universalità ed è pertanto destinato alla generalità delle persone residenti nei Comuni dell'Ambito e, secondo le disposizioni delle normative vigenti, anche a coloro che sono momentaneamente presenti sullo stesso territorio e che dovessero necessitare di interventi che ricoprono il carattere di urgenza risultando come tali indifferibili.

Per gli interventi che non rivestono carattere di urgenza rivolti a persone non residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale, sarà cura dell'Ufficio Servizi Sociali comunale, prendere opportuni contatti con il Comune di residenza ai fini di concordare un eventuale piano di intervento le cui spese saranno assunte dall'amministrazione competente per residenza.

E' garantita in ogni caso priorità di accesso ai servizi, secondo i parametri e i criteri fissati dal presente Regolamento e nei Disciplinari dei singoli servizi:

- a) alle persone in condizioni di povertà o con limitato reddito o incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine sensoriale, fisico o psichico, con difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- b) alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- c) ai minori di 14 anni;
- d) alle persone anziane sole e/o non autosufficienti.

Si qualificano come *interventi indifferibili* gli interventi socio-assistenziali o socio sanitari di urgenza e/o soccorso, aventi caratteristica di straordinarietà e temporaneità e sono garantiti a tutti i soggetti su elencati, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento e, per i cittadini stranieri, secondo gli accordi internazionali.

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge n. 328/00, per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica.

#### **A R T . 5 *Valutazione della situazione economica***

Per la valutazione della situazione economica del richiedente si applica l'ISEE secondo quanto previsto dagli art.2 e segg. del DPCM 159 del 5.12.2013;

L'ISEE differisce sulla base della tipologia di prestazione richiesta, secondo le modalità stabilite agli articoli 6, 7 e 8 del citato DPCM, limitatamente alle seguenti:

- a) prestazioni agevolate di natura sociosanitaria;
- b) prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in presenza di genitori non conviventi;
- c) prestazioni per il diritto allo studio universitario.

Potrà tenersi conto dell'ISEE corrente ai sensi dell'art.9 del citato DPCM solo nei casi espressamente previsti ed in relazione a particolari tipologie di interventi e prestazioni.



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



## **TITOLO II - PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI**

### **A R T . 6 *Ufficio di Piano e Porta Unica di Accesso***

L'Ufficio di Piano, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona, è l'organismo tecnico che cura tutti gli adempimenti e le attività necessarie alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n. 3 ha istituito, secondo specifiche modalità organizzative, la Porta Unica di Accesso al sistema di servizi, prestazioni sociali e/o sociosanitari per tutti i cittadini dell'Ambito.

### **A R T . 7 *Richiesta di intervento***

La richiesta specifica di intervento è presentata alla PUA o all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza, dove è attivo il Servizio Sociale Professionale a cui è possibile rivolgersi per rappresentare le proprie necessità.

Le istanze dovranno essere redatte secondo la modulistica in uso per ciascun servizio/intervento e dovrà essere corredata dalla documentazione ivi richiesta (tra cui l'eventuale modello ISEE in corso di validità). Tale modulistica potrà essere ritirata presso gli uffici che costituiscono la Porta Unica di Accesso, negli Uffici dei Servizi Sociali Territoriali o potrà essere scaricata dal sito istituzionale dei Comuni dell'Ambito.

Gli Uffici Servizi Sociali avviano la propria attività, con riguardo alle singole situazioni:

- su richiesta del diretto interessato;
- su richiesta di un componente della famiglia;
- su richiesta di un rappresentante legale o su segnalazione di altri servizi;
- d'ufficio, sulla base di informazioni di cui venga a conoscenza il servizio sociale, nell'ambito della propria attività;
- su disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per quanto concerne le specifiche modalità e procedure di accesso ed erogazione dei singoli servizi/interventi, nonché le quote di contribuzione dovute dagli utenti e le proporzioni delle stesse rispetto al costo complessivo del servizio, si rimanda ai Disciplinari dei singoli servizi/interventi.

Dalla data di ricezione da parte del Servizio Sociale Professionale della domanda di accesso ad uno specifico intervento o servizio prende avvio il relativo procedimento amministrativo per l'ammissione a quell'intervento o servizio.

Il procedimento amministrativo attivato con la richiesta di intervento del cittadino o d'ufficio si deve concludere con il provvedimento finale. Tale provvedimento potrà essere:

- a) di ammissione all'intervento assistenziale, qualora sussistono sia le condizioni soggettive che quelle oggettive (es. copertura finanziaria, ...).
- b) di ammissione all'intervento assistenziale, qualora sussistono le condizioni soggettive ma non quelle oggettive (es. copertura finanziaria, ...). In tal caso, il provvedimento di ammissione all'intervento non prevede alcun impegno di spesa ed il servizio non potrà essere erogato. Dove previsto, l'utente potrà essere



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



inserito in una graduatoria di potenziali beneficiari;

- c) di non ammissione all'intervento assistenziale richiesto qualora non sussistano i requisiti soggettivi;
- d) di concessione in relazione alla possibilità di erogare contestualmente alla richiesta la prestazione sociale o sociale integrata da parte del sistema integrato dei servizi sociali.

Qualora, in seguito al provvedimento di ammissione, l'erogazione della prestazione debba essere posposta temporalmente per le motivazioni indicate nel provvedimento medesimo, si renderà necessario adottare un successivo provvedimento di concessione da parte dell'area competente con il quale previa verifica della persistenza dei requisiti si proceda all'impegno di spesa.

L'erogazione dell'intervento o del servizio è condizionata all'accettazione da parte del richiedente del Piano Assistenziale Individualizzato e degli eventuali altri interventi assistenziali proposti dai competenti servizi sociali per rimuovere lo stato di bisogno.

Le agevolazioni sono concesse con provvedimento dirigenziale previo accertamento dell'esistenza delle condizioni previste dal presente Regolamento.

#### **A R T . 8 *Decorrenza e durata delle prestazioni***

La prestazione, sulla base di quanto stabilito nell'istruttoria predisposta dai Servizi Sociali, decorre dall'adozione del relativo provvedimento di concessione, da parte dell'area competente. Essa può essere rideterminata nel caso di modificazioni delle condizioni socio economiche o familiari che i richiedenti stessi sono tenuti a comunicare tempestivamente o sulla base di accertamenti di ufficio.

Ogni variazione nell'erogazione del servizio è disposta dall'Ufficio Servizi Sociali che ha curato la presa in carico, sulla base della verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione e la progettazione dello stesso, ed è comunicata all'interessato, previa predisposizione, da parte del Dirigente e/o Responsabile dei Servizi Sociali, dei conseguenziali atti amministrativi connessi a tali modifiche. Tutte le prestazioni devono essere verificate alla loro scadenza o comunque annualmente.

Per le prestazioni sociali agevolate non è previsto il rinnovo automatico, ma la loro concessione è subordinata alla presentazione annuale di una nuova istanza avanzata allo stesso titolo.

La durata e la tipologia delle prestazioni è legata alla natura dell'intervento in relazione alla valutazione sociale e al progetto di intervento personalizzato elaborato dai servizi sociali e condiviso dai soggetti interessati.

E' possibile eccezionalmente il cumulo di più prestazioni a favore di un unico soggetto solo ed esclusivamente se, valutata la complessiva condizione socio-economica, il coordinamento di tali prestazioni con le risorse della rete familiare e comunitaria evitano in concreto il ricorso all'istituzionalizzazione. È fatto divieto, in ogni caso, di cumulo di più interventi assistenziali continuativi, a carattere economico (a titolo esplicativo, ma non esaustivo chi beneficia di altri contributi economici di natura statale e/o regionale non può usufruire di interventi economici erogati dal proprio Comune di residenza).

Nel caso in cui in un nucleo familiare siano presenti più componenti in situazioni di rischio sociale o fragilità psichica possono, previa valutazione del servizio sociale competente, essere attivati più interventi o servizi.

#### **A R T . 9 *Istruttoria della domanda***

Le domande pervenute sono soggette a specifiche istruttorie espletate dagli Uffici competenti (ufficio di Piano e/o uffici Servizi Sociali dei tre Comuni), anche in sinergia con altri Uffici e/o Istituzioni competenti per il procedimento. Il Responsabile dell'Ufficio competente, in ogni caso, deve dare corso all'avvio del



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



procedimento che deve concludersi entro 60 (sessanta) giorni, dandone informativa scritta al richiedente, salva la necessità di richiedere integrazione documentale. In tal caso il termine potrà essere sospeso solo per una volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

Nel caso non pervengano o non siano fondate le osservazioni degli interessati ai sensi del precedente articolo, il Responsabile dell'ufficio disporrà l'esclusione dal beneficio economico ovvero attribuirà al richiedente la quota massima di compartecipazione al servizio secondo le tariffe in vigore.

Il richiedente potrà partecipare al procedimento con le modalità previste dalla citata L.241/1990.

La domanda potrà essere accolta solo se completa delle informazioni e dei documenti necessari alla valutazione dello stato di bisogno.

E' facoltà dell'Ufficio acquisire ulteriori informazioni o documenti (nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di semplificazione) qualora necessari ai fini della valutazione complessiva, prima di concludere il procedimento con provvedimento di non ammissione all'intervento assistenziale richiesto.

Nel caso non pervengano o non siano fondate le osservazioni degli interessati ai sensi del citato articolo, il Responsabile dell'ufficio disporrà l'esclusione dal beneficio economico ovvero attribuirà al richiedente la quota massima di compartecipazione al servizio secondo le tariffe in vigore, con le modalità e nei termini di cui al citato articolo.

L'istruttoria delle domande è realizzata mediante l'attivazione degli strumenti del Servizio Sociale Professionale (visite domiciliari, colloqui finalizzati, équipe integrate con referenti, formali e non, competenti/significativi per lo specifico procedimento) e può prevedere l'integrazione della documentazione finalizzata al perfezionamento dell'indagine sociale.

Per le modalità di erogazioni di ogni singolo servizio/intervento, si rinvia agli appositi disciplinari che saranno adottati dai competenti organi.

L'avvio dei servizi/interventi è, di norma e compatibilmente con la natura degli stessi, concordato dal Servizio Sociale con i destinatari, ai quali con comunicazione scritta vengono fornite le informazioni essenziali, compresa l'eventuale quota di compartecipazione alla spesa. I destinatari, ovvero chi ne esercita la tutela o ne ha comunque cura, sottoscriveranno, per accettazione, la comunicazione di avvio degli stessi come condizione preliminare per l'erogazione.

Le deleghe alla riscossione dei contributi devono essere rilasciate dal richiedente la prestazione o dal suo legale rappresentante.

Possono essere riconosciute erogazioni urgenti in caso di situazioni di emergenza previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento: tale emergenza deve essere relazionata dal Servizio Sociale, che provvede agli adempimenti conseguenti.

#### **ART. 10 *Variazione***

Ogni variazione di natura organizzativa nell'erogazione del servizio/intervento è disposta dal Servizio Sociale, in accordo con il destinatario, previa verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione del piano individuale di intervento e previa verifica della copertura finanziaria.

La comunicazione data al destinatario deve esplicitarne le motivazioni.

Le variazioni di natura sostanziale saranno disposte con apposito provvedimento dirigenziale.

#### **ART. 11 *Controlli***



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni fornite dai richiedenti, il Comune, si riserva, in ogni caso, di effettuare tutti i controlli previsti dalla Legge:

- avvalendosi delle informazioni in proprio possesso ed effettuando appositi accertamenti tramite gli uffici competenti (Ufficio Anagrafe, Ufficio Tributi, Polizia Municipale, ecc.).
- verificando i dati in possesso di Enti erogatori di prestazioni previdenziali, della Camera di Commercio, degli Uffici del Ministero delle Finanze;
- attivando convenzioni o protocolli operativi con la Guardia di Finanza.

#### **A R T . 1 2 *Revoca dei benefici***

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Amministrazione Comunale procede alla revoca dei benefici concessi ed al recupero di quanto eventualmente già riscosso dal dichiarante, nonché alla segnalazione dell'eventuale reato alla Procura della Repubblica.

Tali benefici potranno essere altresì revocati in caso di:

- a) Mancato pagamento della quota di compartecipazione, relativa al massimo due mensilità;
- b) Mancata attuazione degli adempimenti a carico dell'utente previsti nel PAI.

#### **A R T . 1 3 *Reclami e ricorsi***

Eventuali reclami vanno indirizzati all'Ufficio Servizi Sociali di residenza, che in presenza di servizi di Ambito provvederà a trasmetterli al Responsabile Unico dell'Ufficio di Piano. Il reclamo è sottoposto all'attenzione dell'Ufficio di Piano **composto dal Responsabile Unico e dal RUP referente** per area. Il Responsabile Unico dell'Ufficio di Piano, successivamente, provvede a dare formale risposta entro trenta giorni dalla ricezione del reclamo.

Eventuali ricorsi vanno indirizzati al Presidente del Coordinamento Istituzionale per i servizi d'Ambito, al Sindaco per i servizi a valenza comunale, entro 15 giorni dalla pubblicazione/comunicazione del non diritto, o del parziale diritto, di accesso alla prestazione. L'Organo competente, sentito il Responsabile del procedimento oggetto del ricorso, risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Nel caso sia necessario acquisire documenti e/o effettuare accertamenti, se ne darà notizia al ricorrente interrompendo i termini per la decisione del ricorso per un periodo massimo di 60 giorni.

#### **A R T . 1 4 *Recupero crediti***

Saranno intrapresi atti esecutivi o conservativi relativi ai beni delle persone morose, tenute al pagamento totale o parziale delle prestazioni sociali agevolate, ovvero che abbiano usufruito indebitamente delle stesse ai sensi del codice civile.

In caso di morosità e/o inadempienza, saranno adottate le necessarie misure, comprese quelle giudiziali, nei confronti dei debitori o degli eredi, nonché delle persone tenute agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del codice civile.

Analoghe procedure saranno attivate nei confronti di cittadini e stranieri di cui all'art. 3 della L. R. 19/2006 per i quali si sia manifestata la necessità di interventi secondo le modalità del Regolamento Regionale n. 4/2007, attuativo della predetta Legge Regionale n. 19/2006.





TERLIZZI



Comuni  
CORATO  
Comune Capofila



RUVO DI PUGLIA

AMBITO TERRITORIALE N. 3



### **TITOLO III - CRITERI DI ACCESSO**

#### **ART. 15 Condizioni di bisogno sociale**

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) situazione economica familiare rinvenibile dall'ISEE inferiore al minimo vitale. Per minimo vitale si intende capacità economica del nucleo familiare pari al valore della pensione minima INPS stabilito annualmente.
- b) incapacità totale o parziale di un soggetto solo, o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, a provvedere autonomamente a se stesso, accertata in esito ad indagine sociale e/o sanitaria.
- c) esistenza di circostanze, anche fuori dei casi previsti dalle precedenti lettere a. e b., a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischio di emarginazione, disagio sociale anche momentaneo, accertati in esito ad indagine sociale e/o sanitaria; detenzione, dipendenza patologica, fragilità psichica, ecc..
- d) sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio assistenziali.

#### **ART. 16 Gestione delle situazioni ad alto indice di gravità sociale**

I casi rientranti nelle fattispecie successivamente elencate in ragione della loro particolare gravità, purchè accertate e documentate, accedono in via prioritaria ai servizi ed interventi:

- a) Situazioni d'emergenza si intendono i casi di persone gravemente non autosufficienti o affette da patologia in fase terminale, oppure dimesse da strutture sanitarie e che necessitano di assistenza continua e risultano prive di familiari in grado di provvedervi, ovvero in stato di grave disagio derivante da condizioni di abbandono, maltrattamento, violenza e/o abuso all'interno del nucleo familiare;
- b) Situazioni d'urgenza si intendono i casi in cui l'aggravamento dello stato dell'utente già in carico, comporti la necessità di passaggio ad un servizio a maggior intensità assistenziale.
- c) Disposizioni dell'Autorità Giudiziaria e ai sensi dell'art.403 Cod. civ.

La valutazione della compartecipazione alla spesa e l'eventuale recupero dei crediti saranno effettuati una volta superata la situazione emergenziale, qualora risulti impossibile effettuare una verifica preventiva.

#### **ART. 17 Criteri per la formazione delle graduatorie**

Per garantire parità ed equità di accesso agli interventi/servizi per i quali le richieste siano eccedenti rispetto alle prestazioni disponibili ovvero ove ciò sia espressamente previsto dallo specifico Disciplinare di servizio, le istanze saranno sottoposte a valutazione ed attribuzione di punteggio in vista della redazione di una graduatoria. I criteri di valutazione saranno individuati e dettagliati dai disciplinari di ciascun servizio/intervento.

#### **“ART.18 Determinazione della quota di compartecipazione ai costi delle prestazioni sociali**

La soglia al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio viene individuata in un valore dell'ISEE inferiore o uguale a euro 3.000,00.

La soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio viene individuata in un valore dell'ISEE uguale a euro 20.000,00.

Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti, il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota agevolata di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica,



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



secondo gli scaglioni ISEE di seguito specificati:

SCAGLIONI ISEE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE COMUNE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE UTENTE
Da € 0,00 a € 3.000,00	100% della tariffa	ESENTE
Da € 3.000,01 a € 10.000,00	75% della tariffa	25% della tariffa
Da € 10.000,01 a € 15.000,00	50% della tariffa	50% della tariffa
Da € 15.000,01 a € 20.000,00	25% della tariffa	75% della tariffa
Da € 20.000,01	/	100% della tariffa

Per il servizio di trasporto utenti diversamente abili presso i centri riabilitativi si rimanda a quanto sarà disciplinato nello specifico Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la ASL Bari e l'Ambito Territoriale n. 3.

Per gli inserimenti presso le strutture residenziali, ciascun Comune dell'Ambito interviene ad integrare la retta di ricovero nei casi in cui il beneficiario non riesca a far fronte al pagamento e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Comune non potrà in nessun caso contribuire nemmeno in parte al pagamento del costo delle prestazioni dovute all'utente, qualora non vi sia la copertura finanziaria della spesa.

Per accedere alla compartecipazione, in prima valutazione ed in fase di rivalutazione, il cittadino che presenta domanda deve presentare l'ISEE che non deve essere superiore a 20.000,00 €.

Al di sotto di detta soglia, la persona da inserire in regime di ricovero provvede comunque alla copertura della retta residenziale con l'ammontare di tutte le proprie disponibilità economiche, ritenendosi la compartecipazione da parte dei Comuni dell'Ambito eventuale ed integrativa.

La compartecipazione del Comune sarà possibile solo allorché le somme a qualsiasi titolo percepite dall'utente, nonché il patrimonio mobiliare, che concorrono in via prioritaria al pagamento della retta, non siano sufficienti a coprire il costo del servizio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, concorrono al pagamento della retta tutti i redditi, le indennità, i compensi, i contributi ed i trattamenti retributivi, assistenziali e previdenziali percepiti, anche se non fiscalmente rilevanti, di cui va considerato il valore netto.

Dall'ammontare complessivo delle prestazioni di natura economica indicate nel comma precedente, andrà detratta una quota, da considerarsi a piena fruibilità del beneficiario per le proprie esigenze e spese personali, determinata in € 100,00 mensili elevabili a € 150,00 in presenza di spese farmaceutiche necessarie non coperte dal SSN."

#### **A R T . 1 9 Tariffe e compartecipazione ai costi**

Le tariffe e le soglie di compartecipazione ai costi dei servizi e degli interventi a domanda individuale, nei margini di modificabilità lasciati dalla Regione, sono determinate periodicamente dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Ufficio di Piano, in relazione al costo del Servizio/Intervento e alla disponibilità finanziaria.

### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

#### **A R T . 2 0 Disciplinari e procedure specifiche per l'accesso ai servizi**

Il presente Regolamento, dopo l'approvazione da parte degli organi competenti, è immediatamente applicabile, per tutte le prestazioni sociali, dalla sua entrata in vigore. Le procedure di erogazione per ciascun Servizi servizi/interventi, sono stabilite, nei relativi disciplinari adottati con delibera di Giunta di giunta comunale



**TERLIZZI**



**Comuni**  
**CORATO**  
Comune Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

**AMBITO TERRITORIALE N. 3**



I suddetti Disciplinari in ragione delle caratteristiche del servizio/intervento dovranno specificare:

- a) i destinatari del servizio/intervento;
- b) le finalità e le attività di riferimento;
- c) le modalità specifiche di accesso;
- d) il funzionamento delle specifiche graduatorie;
- e) la consistenza delle prestazioni;
- f) la valenza di specifici parametri di accesso.

#### **ART. 21** *Integrazioni e rinvii*

Le norme del presente regolamento saranno modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali; nelle more, si applicheranno dette sopravvenute norme statali e regionali.

Le norme vigenti, che regolamentano qualsiasi intervento o servizio extra piano, si intendono abrogate e sostituite con l'approvazione dei singoli Disciplinari quali norme applicative del presente Regolamento.